



copie cartelle raccolte regolamenti

7.5

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 86
Data 28/11/2007

RETTIFICATA CON ATTO C.C.
N. 29 del 16.06.2008 -pr.39716-

Oggetto:

Regolamento per la gestione e la concessione in uso del Teatro Comunale di Cagli

L'anno duemilasette, il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 21,05 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla prima convocazione in sessione ORDINARIA che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale:

PAPI DOMENICO Sindaco - Presente

Table with 6 columns: Name, Surname, Status, Name, Surname, Status. Lists council members and their attendance status.

Presenti: 13

Il Sindaco Presidente, risultato legale il numero degli intervenuti, nomina scrutatori i Signori: Cenciarini Mauro, Rossi Anna Maria, Maidani Matteo

Partecipa il Segretario Veronica BALDUCCI

La seduta è PUBBLICA.

RIPUBBLICAZIONE
DAL 15-1-2008
AL 30-1-2008 N. 17



COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Tel: 0721.78071 — Sito Web: www.comune.cagli.ps.it — E-mail: municipio@comune.cagli.ps.it

In continuazione di seduta - punto n. 5 dell'o.d.g.

Sono presenti gli Assessori esterni **SANTINI** e **LAZZARINI**

Al punto n. 4 dell'o.d.g. -dopo intervento Assessore Catena- si è **ASSENTATO** il Consigliere **CLEMENTI** -

PRESENTI N. 12

Il Presidente pone in discussione il presente punto all'o.d.g., che viene illustrato all'Assemblea dall'**Assessore MANFUCCI**, sottoponendo all'esame del Consiglio il documento istruttorio predisposto dal Responsabile del Servizio CULTURA - SPORT - TURISMO;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il documento istruttorio con contestuale proposta di decisione a firma del Responsabile del Servizio CULTURA - SPORT - TURISMO e di seguito riportato;

RICHIAMATE le motivazioni del documento istruttorio;

UDITI i seguenti interventi:

.....OMISSIS.....(1)

A QUESTO PUNTO DELLA SEDUTA RIENTRA IL CONSIGLIERE CLEMENTI

PRESENTI N. 13

.....OMISSIS.....(2)

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica espressa Responsabile del Servizio Cultura, per gli effetti di cui all'art. 49 -comma 1- D.Lgs. 18.8.2000 n.267, quali risultano dal documento allegato alla presente deliberazione (Allegato B);

Con voti **FAVOREVOLI** unanimi, espressi per alzata di mano;



D E L I B E R A

1) approvare l'allegato regolamento, composto di n.11 articoli, per la gestione e la concessione in uso del Teatro Comunale. (all.A).

cp

=====
(1) (2) GLI OMISSIS SI RIFERISCONO AGLI INTERVENTI DEI CONSIGLIERI LA CUI VERBALIZZAZIONE COSTITUIRA' SEPARATO ELABORATO DA ACQUISIRE AGLI ATTI DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE.
=====

CULTURA-SPORT-TURISMO

Oggetto:

Regolamento per la gestione e la concessione in uso del Teatro Comunale di Cagli

SU INIZIATIVA dell'Assessore alla Cultura-F.to Stefano Manfucci

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Nel mese di maggio 1999 il Teatro Comunale di Cagli, dopo circa quindici anni di chiusura per il ripristino delle strutture architettoniche ed impiantistiche e per interventi di restauro, è stato riaperto al pubblico. Da allora il Teatro è tornato ad essere lo spazio deputato per le attività spettacolari: sul suo palcoscenico che in passato è stato calcato dalle migliori compagnie teatrali di prosa, danza e lirica, sono tornate



COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Tel: 0721.78071 — Sito Web: www.comune.cagli.ps.it — E-mail: municipio@comune.cagli.ps.it

compagnie di fama nazionale ed internazionale con spettacoli che hanno contribuito a dare alla città di Cagli una forte visibilità.

Il Teatro, gestito dall'Istituzione Teatro Comunale istituita con delibera di Consiglio Comunale n.84 del 15.9.1998, in questi anni alla sua peculiare attività spettacolare, ha visto affiancare un modo nuovo di gestione, che si concretizzato con il progetto delle "Brevi residenze": apertura e ospitalità alle compagnie in cambio di anteprime nazionali. Ciò ha determinato la presenza nel Comunale di compagnie di fama nazionale ed internazionale, che hanno preparato ed allestito gli spettacoli con debutto in anteprima a Cagli.

La riapertura del Teatro ha sortito come effetto anche quello di farlo diventare la sede preferita per le numerose iniziative delle realtà culturali locali, per convegni, per giornate di studio, promosse dall'Amministrazione Comunale ed anche da privati.

Proprio sulla scorta dell'esperienza maturata relativamente all'utilizzo quasi senza sosta di questo importante contenitore, è avvertita sia dall'Amministrazione Comunale che dall'Istituzione Teatro che gestisce la struttura, l'esigenza inderogabile di normare la sua gestione e di definirne le modalità di concessione in uso.

Allo scopo con pieno accordo dell'Istituzione Teatro, si è predisposto lo schema di regolamento, che si allega al presente atto per l'approvazione del Consiglio Comunale.

RIFERIMENTI NORMATIVI:

Dl.vo n.267 del 18.8.2000

PROPOSTA DECISIONE:

In relazione alle risultanze dell'istruttoria si propone:

- 1) approvare l'allegato regolamento, composto di n.11 articoli, per la gestione e la concessione in uso del Teatro Comunale. (all.A)

Data 22/11/2007

Il Responsabile
del Procedimento

F.to Maurizia Paglioncini

F.to IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO

VERONICA BALDUCCI

COMUNE DI CAGLI

TEATRO COMUNALE DI CAGLI

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E LA CONCESSIONE IN USO

Art. 1 - Proprietà

La proprietà del teatro comunale è del Comune di Cagli.

Art. 2 - Gestione

La gestione del Teatro comunale è affidata alla "Istituzione teatro comunale", istituita ai sensi della legge n. 142/1990 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 3 maggio 1999 .

L' Istituzione teatro comunale è amministrata da un consiglio di amministrazione composto di cinque membri nominati ai sensi del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20/99.

Il Comune di Cagli stabilisce annualmente, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, l'importo delle risorse finanziarie da assegnare alla Istituzione per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali; il Comune di Cagli inoltre può assegnare a personale dipendente tecnico ed amministrativo, o collaboratori e consulenti, mansioni relative alla gestione tecnica, amministrativa e culturale del teatro comunale.

L' Istituzione teatro comunale gode di autonomia finanziaria ed operativa ai sensi del proprio regolamento.

Art. 3 - Manutenzione

La manutenzione ordinaria del teatro comunale spetta all'Istituzione, la quale si avvale del personale messo a disposizione dal Comune di Cagli o di imprese esterne con le quali stipulare contratti di assistenza e di manutenzione.

La manutenzione straordinaria dell'edificio e delle attrezzature, le innovazioni e il miglioramento, sia qualitativo che quantitativo delle attrezzature tecniche in uso al teatro comunale, spettano al Comune di Cagli. La decisione di compiere interventi di manutenzione straordinaria, innovazioni o acquisto di nuove attrezzature sarà deliberata dalla Giunta comunale previo parere del consiglio di amministrazione dell'Istituzione.

E' tuttavia facoltà dell'Istituzione provvedere con i propri fondi a singoli interventi di manutenzione straordinaria o all'acquisto di nuove attrezzature.

Art. 4 - Attività

L' Istituzione teatro comunale organizza e gestisce l'attività culturale e promozionale del teatro comunale, di concerto con l'assessorato alle attività culturali del comune di Cagli.

L'Istituzione si avvale della collaborazione di altri enti e strutture provinciali, regionali e nazionali, operanti nel settore delle attività e delle politiche teatrali.

La gestione degli abbonamenti alle stagioni teatrali, la biglietteria, la promozione dell'attività, gli incassi delle manifestazioni sono di competenza dell'Istituzione.

Le presentazioni delle stagioni teatrali alla cittadinanza, alle associazioni, alla stampa, agli operatori del settore o qualsiasi altro evento finalizzato alla promozione dell'attività del teatro comunale è organizzato e gestito dalla Istituzione. Il presidente dell'Istituzione comunica al Sindaco e alla Giunta comunale il giorno e l'ora della manifestazione, con almeno sette giorni di anticipo; in caso di impedimento del Sindaco potrà essere concordata una diversa data.

L'uso del teatro comunale è altresì riservato all'amministrazione comunale di Cagli per l'espletamento delle proprie attività istituzionali e culturali.

La gestione, la promozione, la biglietteria e gli incassi delle manifestazioni promosse direttamente dalla amministrazione comunale sono di competenza del Comune di Cagli. L'attività di coordinamento delle manifestazioni organizzate dall'Istituzione e dall'amministrazione comunale è demandata al Servizio Cultura del Comune di Cagli.

Art. 5 - Biglietteria e uso del palco riservato alle autorità,preferenza per i donanti.

In occasione di ogni spettacolo o manifestazione con biglietto di ingresso a pagamento e/o con posto numerato, al Sindaco di Cagli sono riservati fino a un massimo di cinque biglietti gratuiti per esigenze personali e/o di rappresentanza istituzionale.

A ciascun componente della Giunta Comunale e a ciascun componente del consiglio di amministrazione dell'Istituzione sono riservati fino a un massimo di due biglietti gratuiti. La richiesta di biglietti gratuiti va comunicata da ciascun avente diritto all'Ufficio cultura del Comune di Cagli o alla biglietteria del teatro, almeno tre ore prima dell'inizio dello spettacolo; l'ufficio cultura del comune comunica alla biglietteria il numero dei biglietti riservati; in caso contrario i biglietti relativi saranno messi a disposizione del pubblico.

Il palco n. 9 del secondo ordine del teatro è riservato al Sindaco di Cagli, ai componenti della Giunta comunale e alle altre autorità civili, militari e religiose. Tale palco non può essere messo a disposizione del pubblico.

L'Istituzione teatro comunale può riservare la disponibilità di un palco del teatro a cittadini che sostengono in maniera continua e consistente l'attività culturale del teatro di Cagli, anche nell'ambito di rapporti di sponsorizzazione.

Resta fermo l'onere del Comune di Cagli e dell'Istituzione Comunale di preferire i donanti e loro eredi dei palchi n.6 e n. 14 del primo ordine nella prenotazione dei posti del palco donato da esercitarsi con le modalità contenute nell'atto di donazione.

Art. 6 - Uso del teatro da parte di enti, associazioni, cittadini

Il Comune di Cagli può concedere in uso temporaneo per uno o più giorni il Teatro comunale a enti, associazioni o cittadini per conferenze, convegni, manifestazioni artistiche, culturali e scientifiche, o altri eventi di interesse pubblico.

Il Teatro non può essere concesso per attività che prevedono la vendita o commercializzazione di prodotti o per altri fini commerciali.

Le richieste per ottenere in concessione temporanea il teatro comunale vanno indirizzate al Presidente dell'Istituzione e per conoscenza al Sindaco e al Responsabile del Servizio Beni e Attività Culturali del comune di Cagli; devono chiaramente indicare il motivo per il quale è richiesto l'uso del teatro e specificare la durata di impegno del medesimo (inclusi gli orari giornalieri).

Le domande dovranno pervenire al comune di Cagli almeno 30 giorni prima della data della manifestazione; domande con un preavviso inferiore potranno essere tuttavia accolte a discrezione del Presidente dell'Istituzione.

A richiesta dell'Amministrazione Comunale il richiedente dovrà produrre ogni chiarimento o indicazione atti ad individuare le finalità e gli scopi dell'attività dell'Ente.

La concessione dell'uso del teatro avviene su decisione del presidente dell'Istituzione, previo parere vincolante del Sindaco di Cagli. Essa potrà comunque essere revocata in qualsiasi momento per motivi di grave necessità dell'Amministrazione Comunale o dell'Istituzione Teatro Comunale. La concessione potrà altresì essere revocata per esigenze di tutela dell'immobile, compresi gli elementi decorativi e gli arredi e per ragioni di ordine pubblico. Il concessionario che dovesse subire l'azione di revoca non potrà pretendere alcun risarcimento dei danni, né esprimere azioni di rivalsa per spese od altro sostenute in proprio.

La gestione delle richieste di concessione in uso e il coordinamento delle attività svolte da terzi all'interno del teatro comunale è demandato all'ufficio cultura del comune di Cagli.

Il teatro è concesso nelle condizioni di funzionalità in cui normalmente si trova. E' obbligo del concessionario riconsegnare il teatro nelle medesime condizioni in cui è stato concesso e provvedere alla pulizia dei locali e delle strutture utilizzati.

Il concessionario è tenuto al risarcimento degli eventuali danni a persone o cose che si dovessero verificare nel corso della manifestazione, escludendo pertanto ogni responsabilità civile del Comune di Cagli.

In casi particolari potrà essere richiesto il rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia del risarcimento degli eventuali danni, il cui ammontare è stabilito dal presidente dell'Istituzione.

Può essere consentito l'uso del teatro anche per drinks o cocktails, esclusivamente nell'ambito delle manifestazioni previste dal presente regolamento, purché, in considerazione del valore storico-culturale, monumentale ed architettonico della struttura, non si richieda il riscaldamento o la cottura di cibi.

In ogni caso l'apertura del teatro e la sua concessione in uso a terzi richiede sempre la presenza di almeno un dipendente del comune di Cagli.

Art. 7 - Onerosità o gratuità della concessione in uso

L'uso del teatro comunale da parte di terzi per le manifestazioni di cui al presente regolamento prevede il pagamento di una somma di denaro per ogni giorno di utilizzo della struttura.

Le iniziative poste sotto il patrocinio del Comune di Cagli con espressa autorizzazione all'utilizzo gratuito della struttura non sono assoggettate al pagamento di alcuna somma. Il semplice patrocinio non comporta l'esenzione dal contributo.

Sono di norma soggette al pagamento del contributo in denaro:

- le manifestazioni organizzate da associazioni culturali private che prevedano il pagamento di un biglietto di ingresso per il pubblico;
- le manifestazioni o convegni organizzati da associazioni di categoria, ordini professionali, società e enti affini;
- le assemblee di enti, società, ordini, associazioni di categoria o altre associazioni private;
- le manifestazioni, gli spettacoli o i saggi di fine corso, compreso il periodo per le prove, organizzati da associazioni culturali o altri enti che organizzano scuole e corsi di formazione o apprendimento a pagamento;
- tutte le manifestazioni in cui è previsto, anche indirettamente, un fine di lucro.

Il pagamento dell'importo previsto dovrà avvenire all'atto della concessione del teatro e dovrà essere versato alla Tesoreria dell'Istituzione Teatro Comunale di Cagli. I contributi riscossi sono di pertinenza dell'Istituzione e dovranno essere evidenziati nel proprio bilancio.

Art. 8 - Misura del contributo

L'importo del contributo da pagare per l'uso del teatro viene stabilito annualmente dalla Giunta comunale su indicazione del presidente dell'Istituzione.

La Giunta comunale può stabilire importi diversi per l'uso del teatro in relazione alla durata della concessione, al valore culturale della manifestazione, all'interesse pubblico che essa riveste.

Art. 9 - Convenzioni

Il Comune di Cagli o l'Istituzione Teatro Comunale possono stipulare convenzioni con associazioni culturali iscritte nell'apposito registro delle Associazioni di promozione sociale istituito con deliberazione del Consiglio Comunale in data 29 settembre 2005, in cui viene disciplinata la concessione in uso del teatro comunale o della sala del ridotto, con possibilità di prevedere la riduzione o l'esenzione dal pagamento del contributo.

Art. 10 - Sala del ridotto del teatro comunale "Fernando Mencherini".

L'uso della sala del ridotto del teatro comunale, intitolata al musicista Fernando Mencherini, è disciplinato dalle medesime norme dettate dal presente regolamento per l'uso del teatro comunale, in quanto compatibili.

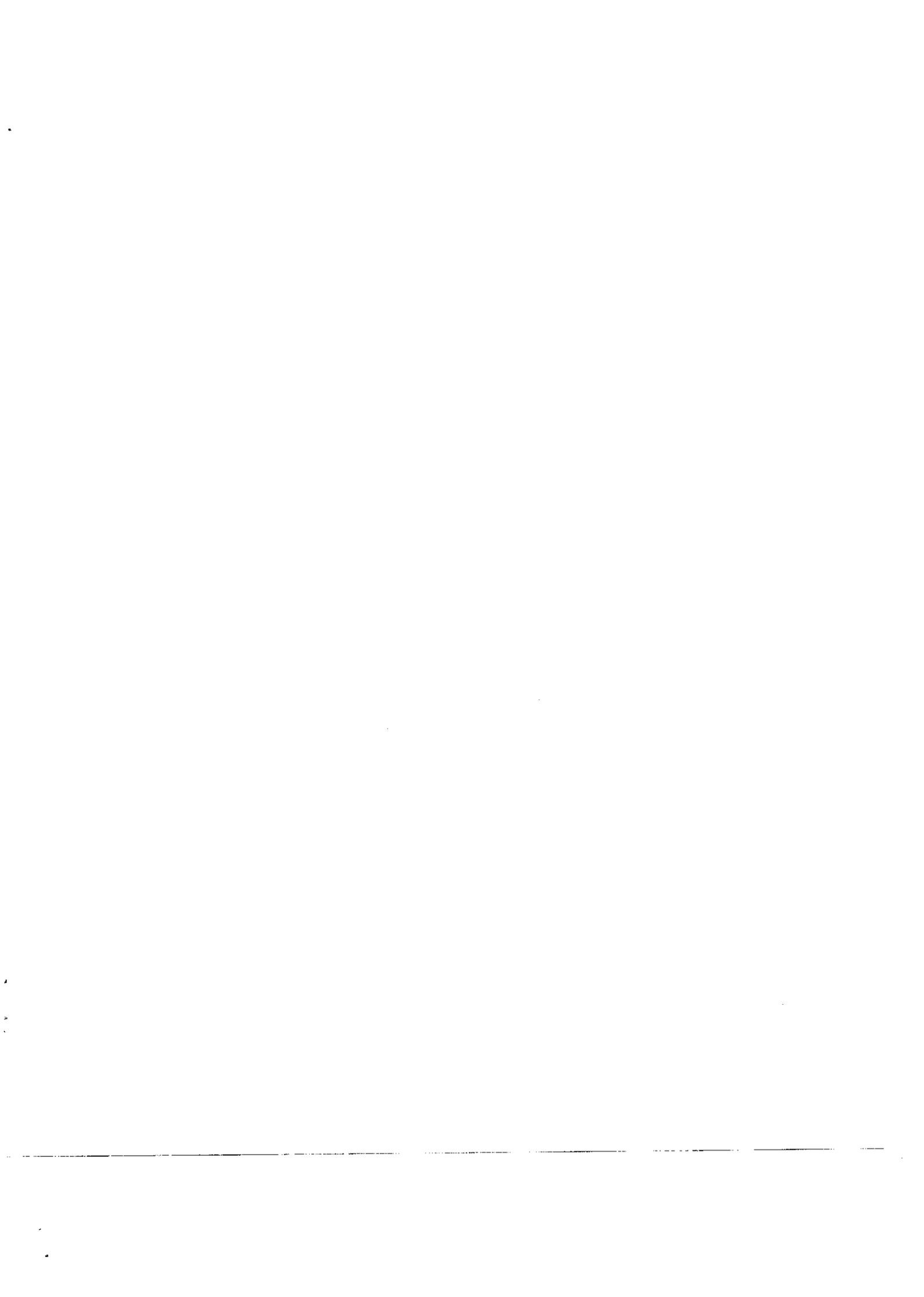
Le richieste per l'utilizzo della sala del ridotto del teatro comunale vanno indirizzate al Presidente dell'Istituzione e per conoscenza al Sindaco e al Responsabile del Servizio Beni e Attività Culturali del comune di Cagli; devono indicare chiaramente il motivo per il quale è richiesto l'uso della sala e specificare il giorno e l'orario di utilizzo e devono pervenire al comune di Cagli almeno 15 giorni prima della data della manifestazione. Domande con un preavviso inferiore potranno essere tuttavia accolte a discrezione del Sindaco e/o del Presidente dell'Istituzione.

La concessione dell'uso della sala del ridotto a terzi è decisa dal Sindaco o dal Presidente dell'Istituzione, anche disgiuntamente

Art. 11 - Approvazione del regolamento-Entrata in vigore

Il presente regolamento e le eventuali modifiche allo stesso sono approvati dal Consiglio Comunale, previo parere del Consiglio di amministrazione dell'Istituzione Teatro Comunale.

Il presente regolamento e le eventuali modifiche entreranno in vigore, divenute esecutive le deliberazioni approvative, dopo la ripubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 comunque non prima del 01.01.2008 gennaio





PUNTO N. 5 dell'o.d.g. - C.C. 28.11.2007 (delib. n. 86)
" **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E LA CONCESSIONE IN USO DEL
TEATRO COMUNALE DI CAGLI**"

INTERVENTI CONSIGLIERI

(1) **SINDACO** -Abbiamo inteso, . regolamentare l'uso del Teatro perché l'Istituzione che lo gestisce credo che debba essere ricondotta ad un ruolo più incisivo e più forte dell'Amministrazione comune perché è bene ricordare che il Teatro è comunale e quindi un bene della città, un bene del Comune che ne deve garantire l'uso corretto ed anche il rispetto.

MANFUCCI (Città Aperta) - Il regolamento per la concessione e la gestione in uso del Teatro comunale infatti si è reso opportuno per disciplinare la gestione, l'utilizzo del Teatro soprattutto in rapporto all'utilizzo di terzi. Il Teatro Comunale, in effetti, a Cagli svolge una grande attività, è un bene della città, è un bene che opera e lavora sia nel campo della cultura sia nel campo della vita sociale e soprattutto viene molto utilizzato da associazioni culturali e di spettacolo che lo richiedono per le loro attività. E' questo, senza dubbio, un bene perché obiettivamente significa che nella città c'è un'attività vivace dal punto di vista culturale e sociale, però crea anche problemi di gestione di coordinamento e soprattutto impegni di spesa. Con questo regolamento si vuole disciplinare e stabilire dei punti fermi in merito all'uso del Teatro.

Il regolamento ribadisce che la proprietà del Teatro Comunale è del Comune di Cagli, poi prevede che la gestione che è stata affidata all'Istituzione Teatro Comunale -istituita dal novantanove-, prevede la divisione tra manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria, l'uso dei palchi riservato alle autorità e soprattutto l'uso del Teatro da parte di Enti, Associazioni e Cittadini. Si è voluto dare una serie di indicazioni tra cui che alcune iniziative sono soggette al pagamento di un contributo in denaro. Ad esempio sono, di norma, soggette a pagamento le manifestazioni organizzate da associazioni culturali che prevedono il pagamento di un biglietto di ingresso, manifestazioni o convegni organizzati da associazioni di categoria, ordini professionali, società, assemblee di società, manifestazioni di associazioni che svolgono anche attività a pagamento. Si è reso necessario perché l'apertura del Teatro centocinquanta giorni all'anno comporta dei costi per l'Amministrazione quindi è giusto che chi lo utilizza contribuisca, in misura determinata, alle spese di gestione e di manutenzione in modo che alla fine si abbia un riscontro positivo per tutti quanti.

E' previsto che la misura del contributo viene stabilita, annualmente, dalla Giunta Comunale su indicazione del

Presidente dell'Istituzione. Il Presidente dell'Istituzione dà un'indicazione parametrata alle esigenze di bilancio dell'Istituzione - però, poi è la Giunta che stabilisce e precisa l'importo del contributo. E' prevista la possibilità di fare convenzioni con altre associazioni qualora il Teatro venga utilizzato per determinate manifestazioni che hanno valenza culturale particolarmente importante. C'è un articolo che riguarda la Sala del Ridotto del Teatro Comunale -molto richiesta da parte di terzi-.

Da un ultimo esame di questo regolamento è emerso che sarebbe opportuno integrarlo con alcune menzioni che non sono un vero e proprio emendamento ma non sono altro che il riportare all'interno del regolamento alcune disposizioni che già derivano da altri atti pubblici o da norme generali. Mi riferisco al diritto di prelazione nella prenotazione dei posti del palco per coloro che hanno donato i palchi al Comune. Questo già risulta dagli atti pubblici accettati dal Comune ma per esigenza di completezza si potrebbe riportare all'interno del regolamento ma non è una modifica è una norma che già esiste.

Inoltre si prevede il potere dell'Amministrazione di revocare la concessione del Teatro a terzi per gravi necessità dell'Amministrazione si intende anche per ragioni di ordine pubblico o per esigenze di tutela dell'immobile compresi gli elementi decorativi e gli arredi che praticamente per l'ordine pubblico già il Sindaco ha poteri di revocare qualsiasi tipo di manifestazione, quindi è una norma generale che va inserita qui all'interno.

L'ultimo punto, che al limite poteva trovare posto anche nella delibera e non nel regolamento, è solo quello dell'entrata in vigore. Si specifica che il regolamento entrerà in vigore dopo, naturalmente l'iter previsto dalla legge, e comunque non prima del primo gennaio duemilaotto per stabilire un lasso di tempo anche breve -di un mese- in modo da partire con il nuovo anno e con il nuovo regolamento. Non è un vero e proprio emendamento perché non modifica niente e non introduce norme nuove ma solo norme generali che vengono, per completezza, riportate all'interno.

POETA (Uniti per Cambiare) - Esaminando il regolamento che andiamo a discutere abbiamo constatato che: nell'articolo due e riscontrabile una mancata corrispondenza con l'articolo sette -comma uno- del Regolamento Istituzione Teatro in merito al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Questo regolamento prevede cinque componenti, il regolamento dell'Istituzione Teatro sette componenti.

All'articolo tre si legge: la manutenzione ordinaria del Teatro compete all'Istituzione che può anche avvalersi di imprese esterne. Questi costi sono affrontati dall'Istituzione o sono ulteriori spese per il Comune?

Mentre: la manutenzione straordinaria compete al Comune, pertanto gli interventi, come di norma, vengono deliberati dalla Giunta Comunale "previo parere del Consiglio di

Amministrazione dell'Istituzione". Con questa dicitura si viene a sminuire le figura istituzionale della Giunta che è sovrana ed il parere è troppo vincolante. Sarebbe opportuno aggiungere la parola: sentito il Consiglio di Amministrazione e non previo.

All'articolo cinque, dove si concedono dei biglietti riservati alle autorità in particolare si legge: cinque biglietti gratuiti riservati al Sindaco per esigenze personali e di rappresentanza istituzionale. Cosa si intende per esigenze personali?

All'articolo sei sull'uso del Teatro, "le domande di concessione con preavviso inferiore ai trenta giorni potranno essere accolte a discrezione del Presidente dell'Istituzione".

Non riteniamo giusto che la decisione di concedere o meno la concessione venga deciso solo da una singola persona. Per non lasciare dubbi ed essere imparziali sulle decisioni riteniamo che sia più giusto coinvolgere il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione, il Sindaco o il Responsabile del Servizio Beni e attività Culturali.

Infine all'articolo dieci: "dal confronto dell'attuale testo del Regolamento con la precedente versione, abbiamo notato che la Sala del Ridotto è stata intitolata a Fernando Mencherini.

In base ad informazioni ricevute dall'ufficio Cultura è stato potuto verificare che questa iniziativa è stata intrapresa al di fuori dei percorsi dell'ufficialità -che invece ritengo le sarebbero spettati- sminuendo il valore del riconoscimento che una simile iniziativa vuole significare. Essendo assolutamente favorevole alle eccellenze espresse dalla nostra città auspico che l'intitolazione della Sala del Ridotto possa avvenire secondo canoni più consoni così da dare il giusto risalto alla figura che si vuole ricordare.

All'articolo undici, infine: "approvazione regolamento" - sarebbe opportuno inserire la dicitura: sentito il Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del "previo parere".

A QUESTO PUNTO DELLA SEDUTA RIENTRA IL CONSIGLIERE CLEMENTI (

PRESENTI N. 13

(2) MANFUCCI (Città Aperta) - Provo a rispondere a tutti i punti evidenziati dal Consigliere Poeta.

Il primo punto: cinque membri del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione. Non c'è una contraddizione perché il regolamento dell'Istituzione prevede fino ad un massimo di sette membri, attualmente ne sono nominati cinque e funziona con cinque. Volendo se ne potrebbero nominare sette, però in questo periodo di dirigenza dell'Istituzione il Consiglio è composto di cinque.

Secondo punto: la manutenzione ordinaria. Si intende che la manutenzione ordinaria spetta all'Istituzione, la quale si avvale del personale messo a disposizione dal Comune o di

imprese esterne con le quali stipula contratti di assistenza e manutenzione. Le spese, in questo caso, sono a carico dell'Istituzione - perché la manutenzione ordinaria spetta all'Istituzione. La manutenzione straordinaria spetta, invece, al Comune di Cagli ed è, questa, una differenza che ripercorre i normali rapporti tra un proprietario ed un gestore.

Compiere interventi di manutenzione straordinaria, innovazione o acquisto di nuove attrezzature da parte della Giunta Comunale - "previo parere del Consiglio" significa che il Consiglio di Amministrazione può dare un parere su, per esempio, su quali attrezzature servono in un dato momento. Ad esempio il Consiglio potrebbe sapere se sono più necessari le nuove corde per il sipario, rispetto ad altre opere interne al Teatro. Non è un parere vincolante - è solo analizzato a capire meglio quali che sono le esigenze del Teatro.

Terzo punto: "Esigenze personali di rappresentanza istituzionale" di cui all'articolo cinque: - qui si intende che al Sindaco sono riservati un massimo di cinque biglietti.

"Esigenze personali": lui con la moglie, con il figlio, con un parente.

"Di rappresentanza istituzionale": il Sindaco di un altro Comune, un Consigliere, il Prefetto. "Esigenze personali" sono quelle sue e della sua famiglia.

Quarto punto: articolo tre: "le domande dovranno pervenire al Comune di Cagli almeno trenta giorni prima della data manifestazione. Le domande con un preavviso inferiore potranno, tuttavia, essere accolte a discrezione del Presidente dell'Istituzione. Qui la discrezione non è nella concessione ma è solo nell'accoglimento di una domanda che ha un termine di presentazione inferiore a trenta giorni. E' solo un elemento procedurale e non di merito.

MANFUCCI (Città Aperta) - Sotto si dice: "la concessione dell'uso del Teatro avviene su decisione del Presidente del Teatro previo parere vincolante del Sindaco di Cagli".

E' stato inserito il "parere vincolante del Sindaco" per riportare in mano al Sindaco, quindi all'Amministrazione, la concessione del Teatro in quanto bene pubblico. Alla fine l'ultima parola è del Sindaco.

Altro punto - la Sala del Ridotto-: in realtà la Sala del Ridotto già da tempo è stata intitolata a Fernando Mencherini, c'è una targa da diversi anni, prima che io diventassi Consigliere. Non era stato mai fatto un atto formale di intitolazione, però in una delibera di Giunta è stata recepita questa intitolazione.

Per quanto riguarda l'articolo undici - il "previo parere" non deve, secondo me, essere enfatizzato troppo perché non si tratta di un parere vincolante ma solo di un parere per meglio comprendere quelle che possono essere le modifiche al regolamento, che il Consiglio Comunale poi discuterà.

POETA (Uniti per Cambiare) - Comunque, secondo noi, questo regolamento è mirato a dare ancora potere all'Istituzione Teatro e Lei avrà anche ragione però la parola parere ha un significato molto vincolante. Addirittura che il Sindaco debba aspettare il parere dell'Istituzione, mi sembra eccessivo. O va modificata la terminologia oppure non siamo d'accordo.

SINDACO - Su questo punto vorrei riflettere un attimo. C'è un'Istituzione che gestisce e quindi conosce, direttamente sperimenta e quindi è la più adatta a dare un suggerimento, un'opinione, un parere, una posizione rispetto ad una decisione da prendere. Abbiamo voluto dare al termine questa accezione ma se vogliamo cambiare con un'altra parola credo che si possa fare. Se avessimo detto "parere vincolante" allora sì!

Abbiamo cercato di prestare attenzione ad un bene che va rispettato, che va tutelato nei suoi arredi e nei suoi vari aspetti.

Il senso non è quello di dare potere all'Istituzione ma è di prendere noi il "potere" di responsabilità di quel bene e abbiamo ritenuto di dover normare quella gestione proprio perché ci siamo accorti che bisogna mettere dei paletti, mettere dei vincoli, bisogna mettere delle linee di contorno e quindi di controllo. Se il termine "parere" viene sentito come un aspetto troppo forte, credo che si possa cambiare anche la parola. Perché nella sostanza il parere vuol dire: guarda Sindaco che se tu mi chiedi se vogliamo cambiare le sedie o un'altra cosa, l'opinione nostra è che prima deve essere fatta quest'altra cosa.

Io credo che sia un contributo, di chi, tutti i giorni, opera lì dentro e ne coglie gli aspetti più critici o più esaltanti meglio di noi che ci andiamo a vedere uno spettacolo quando è confezionato.

Per quanto riguarda, "personale o istituzionale" devo dire che quel termine "personale" non l'ho mai usato perché mio figlio non è mai entrato e mia moglie c'è venuta una volta ed a metà spettacolo si è sentita poco bene ed è andata via.

Intendo che ci sono delle figure importanti che possono anche non essere istituzionalmente rappresentative e che, con dignità, possono trovare ospitalità all'interno di una graduatoria di precedenza. E' evidente che prima vengono le istituzioni.

Personalmente posso assicurare che non utilizzerò quel termine "personale" per portare al posto di Assessori, Sindaci o Presidenti qualcuno che sta nell'ambito delle amicizie. Però va puntualizzato perché se si intende che a livello personale il Sindaco porta che gli pare, non è così! Quel palco deve mantenere la sua dignità e la sua alta funzione istituzionale.

POETA (Uniti per Cambiare) - Innanzi tutto ribadisco, ancora una volta, che i regolamenti vanno fatti in Consiglio Comunale. Nella seduta consiliare del trentuno dieci duemilasette il Capogruppo di minoranza **Aguzzi: chiediamo che nel momento in cui questo regolamento verrà riportato in discussione, nel caso che il medesimo venga modificato, ne venga trasmessa una copia con un certo anticipo per poterlo leggere accuratamente.**

Il discorso Teatro - non lo nascondo - ci interessa in maniera particolare perché è uno dei punti di riferimento della nostra città e vorremo essere, se possibile, edotti appieno su quelli che saranno il sistema ed i modi di gestione.

Sindaco: mi sento di aggiungere che oltre a consegnarVelo in tempi abbastanza larghi sarebbe interessante avere proprio... , -è vero ha usato il condizionale-....avere un incontro con la presenza dell'Assessore Stefano Manfucci che ha curato, insieme agli uffici, la stesura.

Noi ci troviamo oggi a discutere questo regolamento -che lo avete fatto Voi.

Ritorno sulle "esigenze personali": si poteva fare a meno di inserire esigenze personali perché è scontato che va il primo cittadino, ad esempio, il Direttore delle Entrate - lo porta a Teatro. Allora "esigenze personali", secondo me, va tolto, se no lascia dei dubbi.

SINDACO - Rispondo con altrettanta decisione. Le cose che ho detto le ho mantenute, perché nel momento in cui questo regolamento è stato chiuso, personalmente ne ho portato una copia al Capogruppo Aguzzi nei tempi massimi consentiti -almeno di dieci giorni- e Voi avete avuto il tempo di guardarlo, potevate chiedere un confronto per portare integrazioni o suggerimenti, - non lo avete fatto e siamo qui a discutere in Consiglio. Per leggere un regolamento e per dare un'opinione non c'è bisogno di mesi - io credo che in dieci giorni si possa fare.

E questo è stato il tempo. Voi siete stati i primi ad avere il regolamento prima del mio Capogruppo e prima degli altri Assessori. Ho telefonato al Consigliere Aguzzi che, tra l'altro, è passato qui a prenderlo ma ero in riunione - ma finita la riunione, prima di andare a casa, personalmente l'ho portato a

AGUZZI (Uniti per Cambiare) - Non voglio insistere su questo, il regolamento l'ho ricevuto e per questo non ci sono problemi. Quello che io dico è di modificare il termine "previo" siamo d'accordo?

SINDACO - Un'ultima cosa, e chiedo che venga tolta -la questione personale del palco-. mi è sfuggita. Non mi fossi accorto avrei chiesto che venisse tolta da prima.

MANFUCCI (Città Aperta) - Qui sembra che ci si vuole appuntare sul termine. Sul fatto di "previo parere", vogliamo dire "sentito" non ho nessun problema tanto lo spirito nostro è uguale. Il parere del Consiglio di Amministrazione significa sentire il Consiglio di cosa ne pensa di determinate decisioni.

E' una questione, per noi, puramente nominalistica - perché lo spirito del regolamento è quello quindi anche se mettiamo "sentito" non ho difficoltà a modificarlo.

Sul "personale" obiettivamente mi sembra una scortesia nei confronti del primo cittadino toglierlo perché sta a sindacare che con quel "personale" il Sindaco possa approfittarsi in maniera non congrua, quando sappiamo invece che questo non è vero.

Le "esigenze personali" sono quelle che diceva anche il Consigliere. E' chiaro che se c'è una personalità, un professore universitario il Sindaco lo porta a Teatro ed allora perché abbiamo paura di scriverlo? Abbiamo paura di scriverlo perché qualcuno possa pensare che la parola "personale" dia luogo ad interpretazioni malandrine o maliziose? No, non abbiamo questa paura. Quindi non vedo perché lo dobbiamo togliere.

CIABOCCHI ((Città Aperta) - Se il Sindaco portasse sul palco un ragazzo disabile che non è nessuno nel mondo, per me è una sua decisione personale che può prendere. Quindi mi sembra che questa sia una cosa superabile del "personale" o meno. Il "sentito o previo" del Consiglio di Amministrazione cambia poco perché il senso è sempre quello. Quindi, mi sembra che puntarsi su alcuni termini voler, per forza, fare un po' la discussione più che andare ad incidere sulla gestione.

Se siamo attenti a far funzionare bene quella struttura "previo", "sentito", "visto", "rivisto" non è un problema, l'importante è che il Teatro funzioni, funzioni bene e che dia a Cagli quello che ha dato fino ad oggi.

Sul comportamento del Sindaco, non perché io sono capogruppo di maggioranza e amico del Signor Domenico Papi, penso che non ci sono problemi come non ce ne sono stati nel passato. Non mi sembra che ci siano stati degli scandali per poter dire certe cose. Secondo me quella non è l'arte del contendere. La cosa fondamentale è che il Teatro di Cagli continui a funzionare. Il regolamento serve per districare la burocrazia ma non ne andiamo a crearne di più, cerchiamo di gestire le cose in maniera terra-terra - non ci attacchiamo a delle parole, concentriamoci di più sull'enfatizzare quello che veramente è il Teatro di Cagli, quello che veramente è Cagli all'interno della cultura teatrale. Cagli è stato il pioniere. e..facciamolo capire fuori questo. Poi sono venuti fuori tanti altri Teatri, anche piccoli, che sulla falsa riga di quello che abbiamo fatto noi stanno ottenendo dei grandi successi. Quindi mi sembra una discussione sterile quella sui termini.

SINDACO - Chiedo di mettere in votazione questo regolamento con le tre aggiunte dell'ultima stesura.

MANFUCCI (Città Aperta) - A questo punto direi di raccogliere le indicazioni pervenute dalla minoranza in merito alla sostituzione dell'espressione "previo parere" con "SENTITO IL CONSIGLIO" perché obiettivamente lo spirito è quello.

A questo punto SI ACCOLGONO LE MODIFICHE ALL'ARTICOLO TRE e ALL'ARTICOLO UNDICI - Dove si legge: PREVIO PARERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - deve intendersi: SENTITO IL PARERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE".

Le integrazioni dell'ultima stesura, ripeto, non modificano la struttura ed il tenore del Regolamento sono integrazioni specifiche che sono state inserite per completezza. Riguardano la prelazione dei donatori dei palchi, la revoca della concessione del Teatro per ragioni di ordine pubblico e tutela dell'immobile.

L'ultimo è solamente una norma transitoria che prevede i tempi dell'entrata in vigore, quindi non incide sul contenuto del regolamento.

AGUZZI (Uniti per Cambiare) - Prendiamo atto del fatto che quanto da noi detto è stato tenuto nella debita considerazione. Visto che un certo qual modo avete accettato ciò che si è detto possiamo passare tranquillamente alla votazione.

SINDACO - Credo che quando si discute e si approfondiscono le cose con responsabilità il giovamento va a ciò che deliberiamo. D'altra parte mi piace ricordare che non è che deliberiamo la Bibbia. I regolamenti, come tutte le cose, nell'attuazione possono rivelare aspetti positivi o aspetti negativi. A volte dipende anche dalle persone che vivono, applicano e gestiscono il regolamento. Qualora dovessimo ravvisare degli elementi non in linea con il rispetto di quel bene, con la sensibilità della città e con la sua valenza culturale, questo Consiglio potrà apportare modifiche al Regolamento su iniziativa della maggioranza ma anche su richiesta.

IL SINDACO
Domenico PAPI

cp



IL SEGRETARIO/DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Veronica BALDUCCI



COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Tel: 0721.78071 — Sito Web: www.comune.cagli.ps.it — E-mail: municipio@comune.cagli.ps.it

Del che è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to PAPI DOMENICO

IL SEGRETARIO

f.to Veronica BALDUCCI

E' copia conforme all'originale

li 03-12-2007

**IL RESPONSABILE SERVIZIO
AFFARI ISTITUZIONALI**

Dr. Matteo MANCINELLI

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Del presente atto è iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

li 03-12-2007

**IL RESPONSABILE SERVIZIO
AFFARI ISTITUZIONALI**

f.to Dr. Matteo MANCINELLI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva dal 14-12-2007

li

**IL RESPONSABILE SERVIZIO
AFFARI ISTITUZIONALI**
f.to Dr. Matteo MANCINELLI

ATTESTATO DI FINE PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune Reg. n. 86 dal 03-12-2007 al 18-12-2007

f.to IL FUNZIONARIO
INCARICATO

li

18 DIC. 2007

**IL RESPONSABILE SERVIZIO
AFFARI ISTITUZIONALI**
f.to Dr. Matteo MANCINELLI